



PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO ANNO 2018

(ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del D.L. 179/2012, così come modificato dalla L. 221/2012)

Premessa

L'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012, così come modificato dalla L. 221/2012, dispone che *“entro il 31 marzo di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, pubblicano sul nel proprio sito web , gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del Piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro. La redazione del Piano in prima versione deve essere effettuata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili”*

1. L'utilizzo del telelavoro nella Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

Il presente Piano si riferisce all'anno 2018, il primo della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, durante il quale il nuovo Ente ha proseguito nel percorso cominciato dalla ex Camera di Commercio di Milano. Quest'ultima infatti ha introdotto in via sperimentale il telelavoro nell'Area del Registro delle Imprese già del 2007 e, considerati i favorevoli risultati raggiunti nel corso degli anni, ha progressivamente esteso ad altre Aree questa forma di organizzazione del lavoro.

Con l'introduzione, la conferma e l'implementazione del telelavoro l'Amministrazione si è posta diversi obiettivi, tra i quali si segnalano:

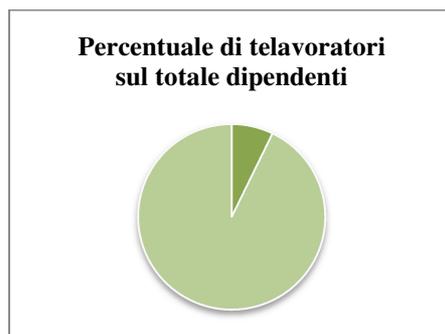
- ottimizzare la produttività grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro e alla maggiore autonomia nelle attività svolte;
- consentire una maggior conciliazione tra le esigenze familiari e l'impegno lavorativo;
- migliorare la qualità del lavoro svolto attraverso la riduzione delle interruzioni e dei disturbi propri di un ufficio;
- incrementare l'efficienza e la flessibilità operativa dell'amministrazione;
- creare diverse opportunità di lavoro;
- ridurre le assenze dal lavoro.



Alla data del 1.1.2018 i dipendenti che hanno utilizzato questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa sono 32, ripartiti tra uomini e donne nel seguente modo:

| Donne | Uomini |
|-------|--------|
| 29 | 3 |

Le unità complessivamente destinate al progetto di telelavoro risultano pari al 7,75 % del personale in servizio ad inizio anno (413 unità):

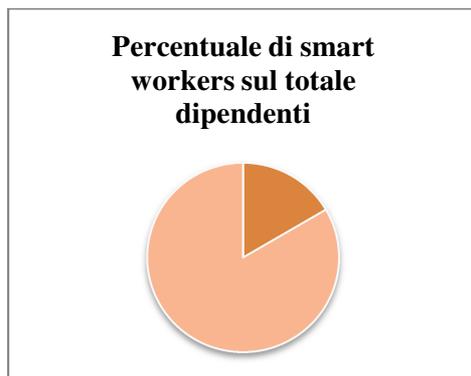


Si ritiene opportuno fare cenno nel presente documento anche al progetto pilota sullo Smart Working, già avviato presso la Camera di Commercio di Milano nel 2016, con l'obiettivo di introdurre una modalità di lavoro caratterizzata da flessibilità e autonomia a fronte di una crescente responsabilizzazione sui risultati ed esteso a tutti i dipendenti delle sedi.



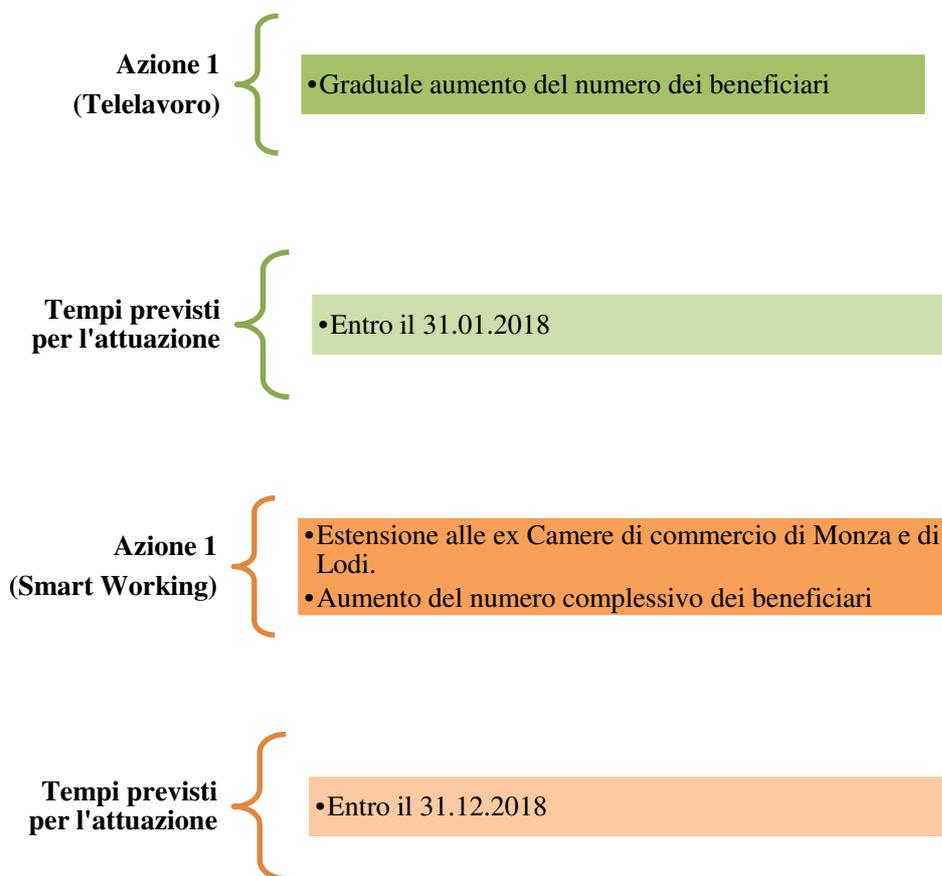
I dipendenti che nel primo trimestre del 2018, hanno sottoscritto il patto individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart working sono 82.

Le unità complessivamente destinate al progetto di smart working risultano pari al 19,85% del personale in servizio ad inizio anno (413 unità):



2. Il Piano 2018

Relativamente all'anno 2018, si illustrano di seguito le azioni relative sia al telelavoro che allo Smart Working che l'Ente intende attuare nel corso dell'anno.



2.1 Attività interessate

Risultano telelavorabili le attività che:

- presentano un elevato grado di autonomia e non necessitano di frequenti relazioni con colleghi di una o più strutture organizzative;

- hanno una immediata e completa disponibilità a pc, delle pratiche e dei software necessari alla loro gestione;
- consentono la programmabilità del lavoro;
- permettono l'individuazione di prodotti, intermedi o finali, chiaramente definiti e misurabili;
- utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- consentono una facilità di controllo e valutazione dei risultati.

3. Lo stato di attuazione 2017

Come ricordato nelle premesse il nuovo Ente si è costituito il 18 settembre 2017 e, per tale ragione, si rinvia ai Piani del telelavoro della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, relativo all'ultimo trimestre del 2017.

Milano, 29 marzo 2018.